



copia

Lodevole
 Gran Consiglio
 alla c. att. del Presidente
 gent. Sig.ra Luigina La Mantia
 Piazza Governo 6
 6501 Bellinzona

Copia p.c.
 Egr. Sig. Claudio Zali
 Presidente Consiglio di Stato
 c/o Dipartimento del Territorio
 6501 Bellinzona

Melide, 28.12.2022

PETIZIONE

che presenta la

Associazione Phylax – via al Doyro 6 – 6815 Melide –

in accordo ai disposti della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC) (del 24 febbraio 2015), e più specificamente agli artt. 75, 76 cpv. a), b), c), d), 81 e 84 di detta legge, e della Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino agli articoli 57 cpv. 2 e 59 cpv. 1 h)

affinché venga VALUTATO e GIUDICATO il comportamento del sig. Claudio Zali, attuale Presidente del Consiglio di Stato in merito ai fatti seguenti, che identificano un mancato svolgimento dei suoi compiti di supervisione (cfr infra con relative basi legali) e l'inosservanza/infrazione delle leggi vigenti.

Premessa:

Il 24.3.2022 il farmacista cantonale dr. Zanini ed il medico cantonale dr. Merlani rilasciavano dichiarazioni a La Regione (Mascherina, 'non costringiamo in chiusura i più vulnerabili' | laRegione.ch) affermando rispettivamente (All. A) :

«Senza il vaccino, nelle 6 settimane da febbraio a metà di questo mese di marzo, in Svizzera avremmo avuto 2'500 morti in più e 12mila ospedalizzazioni ulteriori rispetto a quanto registrato. Al posto della media di 12 decessi giornalieri se ne sarebbero contati 73, e invece di 120 persone ospedalizzate al giorno la cifra sarebbe arrivata a 400» (Dr. Zanini) –

e

«Per le persone vulnerabili e malate incontrare qualcuno senza mascherina chirurgica, anche se loro la portano, è rischioso. Per proteggersi devono utilizzare la FFP2. »(Dr.Merlani).

A seguito di queste dichiarazioni l'Associazione Phylax scriveva in data 28.3.2022 una lettera (All. B) sia al dr. Zanini che al dr. Merlani, firmata dall'allora copresidente sig.ra Isabelle De Luca e dal direttore esecutivo sig. Marcello Micheli, chiedendo ad entrambi di

«fornirci le prove scientifiche e statistiche di quanto continuate ad affermare con dolorosa e inquietante insistenza»

a norma degli artt. 2, 5, 8, 9 e 13 della Legge sulla informazione e la trasparenza dello Stato (LIT) del 15.3.2011.

Non avendo ricevuto alcuna risposta alla data del 11 aprile del 2022, in data 12.4.2022 la Associazione Phylax scriveva una lettera di sollecito (All. C) rispettivamente al dr. Zanini ed al dr. Merlani, con copia al Cancelliere dello Stato, in quanto garante della LIT (art. 23 LIT), lettera firmata dalla allora copresidente Erna Klossner Notari e dal direttore esecutivo Marcello Micheli.

Il 9.5.2022, non avendo ottenuto alcuna risposta dai dottori Zanini e Merlani e dal Cancelliere dello Stato alla propria lettera del 12.4.2022, la Associazione Phylax scriveva al Cancelliere dello Stato una lettera, (All. D) pregandolo di intervenire presso i sigg. Zanini e Merlani per fare rispettare la LIT da loro infranta nell'art. 5.

Tale lettera si incrociava con la lettera di risposta dei signori Zanini e Merlani all'Associazione Phylax, e veniva quindi ignorata dal Cancelliere dello Stato.

Nella loro risposta, datata 9 maggio (All. E) (già in violazione dell'art. 15 della LIT) ed emessa a nome dell' Ufficio del medico cantonale, i due signori Zanini e Merlani, cofirmatari, pur senza dare una risposta precisa alle domande poste dall'Associazione Phylax nelle lettere precedenti, citavano il sito internet Pubmed (biblioteca online in cui sono presenti piu' di 34 milioni di studi scientifici) indicando le parole chiave di ricerca "use of masks covid" e segnalando che con tali parole di ricerca si sarebbero raggiunti 4979 studi, affermando:

«non tutti gli studi dimostrano l'efficacia delle mascherine, come è normale che sia in ambito scientifico»

e :

"non vi sono dimostrazioni della loro pericolosità"

(cfr testo originale nella lettera all. E)

elencando come referenza alcuni link, la maggior parte dei quali ad articoli istituzionali e non a studi scientifici.

L' unico documento riportante a studi, citato nella lettera,

<https://ukhsa.koha-ptfs.co.uk/cgi-bin/koha/opac-retrieve-file.pl?id=cfd006713bdc311c9bc9e4e029fb4f47>

The effectiveness of face coverings to reduce transmission of COVID-19 in community settings A rapid review (update 2)

non è uno studio ma una revisione di studi (" a rapid review (update 2) ") effettuata e pubblicata

nel novembre 2021 dall'UK Health Security Agency (nota: l'Health Security Agency è una agenzia esecutiva finanziata dal Dipartimento della salute e cura sociale dell'UK – Department of Health and Social Care).

Tale documento, non pubblicato su riviste scientifiche e non sottoposto a revisione, quindi senza alcun valore scientifico, non era comunque in grado di confermare l'efficacia dell'indossare la maschera come protezione per se stessi, e tantomeno per gli altri:

«Tutti gli 8 studi sulla ricerca di contatti hanno suggerito che i contatti dei casi primari avevano meno probabilità di sviluppare la COVID-19 se il caso primario o il contatto stretto, o entrambi, indossavano una copertura per il viso.

Tre studi condotti in scuole e campi estivi e altri 11 studi osservazionali di associazione hanno dato risultati contrastanti sull'efficacia dei coprivirus (tipicamente indossati come protezione per i portatori). con 8 studi che suggeriscono che i coprivirus sono associati a una riduzione della trasmissione di COVID-19 e 6 studi che non suggeriscono alcun effetto statisticamente significativo.

I risultati di tutti gli studi osservazionali potrebbero essere stati influenzati da fattori non considerati dagli autori, tra cui i cambiamenti nella trasmissione comunitaria e altre misure di mitigazione in atto, come il lavaggio delle mani e l'allontanamento sociale, sebbene alcuni studi ne abbiano tenuto conto in modo adeguato. Le grandi misure d'effetto osservate in alcuni studi possono essere dovute alla mancata considerazione di questi altri fattori e quindi possono aver gonfiato l'effetto stimato della copertura del viso. Nella maggior parte degli studi il tipo di copertura del viso e se questa fosse indossata correttamente non sono stati registrati, il che può aver influenzato i risultati.

Come tale, l'interpretazione dei risultati dello studio osservazionale dovrebbe essere intesa non tanto come l'efficacia della copertura del viso nel ridurre la trasmissione della COVID-19, quanto come il rapporto tra le persone che indossano e non indossano i coprivirus e la trasmissione della COVID-19.»

Qua il testo originale:

«All 8 contact tracing studies suggested that contacts of primary cases were less likely to develop COVID-19 if either the primary case or the close contact, or both, wore a face covering. Three studies set in schools and a summer camp and 11 other observational association studies had mixed results for the effectiveness of face coverings (typically worn as wearer protection), with 8 studies suggesting face coverings were associated with reduced COVID-19 transmission and 6 studies suggesting no statistically significant effect.

The results of all observational studies could have been affected by factors not considered by the authors, including changes in community transmission and other mitigation measures in place, such as hand washing and social distancing, although some studies accounted for this well. The very large effect sizes seen in some studies may be due to not accounting for these other factors, and therefore may have inflated the estimated effect of face coverings. In most studies, the type of face covering, and whether the face covering was worn correctly, was not recorded, which may have also affected the results. As such, the interpretation of the observational study results should be considered less as the effectiveness of face coverings to reduce COVID-19 transmission, and more as the association between people who do and do not wear face coverings and COVID-19 transmission. »

Indicavano inoltre, riguardo ai dati statistici enunciati dal dr. Zanini nell'intervista di La Regione, un link ad una pagina della Confederazione riguardante la situazione Covid, <https://www.covid19.admin.ch/it/vaccination/status> affermando che:

«applicando all'intera popolazione il tasso di ospedalizzazione o decesso riscontrato in un certo periodo presso le persone non vaccinate è possibile calcolare i casi teorici che, grazie alla vaccinazione, sono stati evitati».

Ritenendo quindi la risposta dileggiante e non esauriente, in data 20.5.2022 l'Associazione Phylax replicava (All. F) alla risposta ricevuta dall'Ufficio del medico cantonale del 9.5.2022, ripetendo la richiesta in maniera esplicita e con linguaggio semplice e comprensivo per tutti:

«per il dr. Merlani:

su quali studi scientifici si è basato lei – se lo ha fatto – per affermare che le mascherine (in generale e FFP2 in particolare) sono efficaci :

- per evitare la trasmissione del virus SarsCOV2 in tutte le sue mutazioni,*
- per protezione personale contro il suddetto virus*

(La Regione 24.3.2022)

Come risposta accettiamo anche semplicemente il link allo/agli studi specifici

per il dr. Zanini:

quali sono i dati statistici di base da lei utilizzati, ed i relativi calcoli da lei effettuati, per affermare (La Regione 24.3.2022) che senza il vaccino „avremmo avuto 2500 morti in piu' e 12'000 ospedalizzazioni ulteriori” »

si richiamava anche:

«Rammentiamo loro che sia gli studi scientifici che i dati statistici sono documenti ufficiali ai sensi della LIT e che loro sono obbligati, sempre ai sensi di tale legge, a rispondere entro 15 giorni.»

Il 22.6.2022, non avendo ricevuto nuovamente alcuna risposta dai sigg.ri Zanini e Merlani, l'Associazione Phylax scriveva nuovamente (All. G) al Cancelliere dello Stato chiedendo il suo intervento affinché facesse rispettare ai suddetti signori i termini per le risposte imposti dalla LIT.

l'11.7.2022 non avendo ricevuto alcuna comunicazione dal Cancelliere dello Stato, l'Associazione Phylax inviava una nuova lettera di sollecito (All. H).

Il 2.8.2022, non avendo nuovamente ricevuto alcun riscontro dal Cancelliere dello Stato, l'Associazione Phylax inviava un richiamo allo stesso (All. I), affinché rispettasse lui stesso i termini imposti dalla LIT per rispondere.

Finalmente in data 8 agosto il Cancelliere dello Stato rispondeva all'Associazione Phylax, (All. L) asserendo :

«La risposta inviata dall'Ufficio del medico cantonale adempie compiutamente i requisiti della legge cantonale sull'informazione e la trasparenza dello Stato (LIT).»

e :

«in particolare, nella citata lettera sono chiaramente citati i riferimenti a studi e lavori ripresi da autorevoli enti internazionali e le relative bibliografie inerenti alle vostre richieste di precisazione»

In risposta, l'Associazione Phylax inviava il 16.8.2022 (All. M) una lettera al Cancelliere con copia al sig. Zali, Presidente del Consiglio di Stato, preposto alla sorveglianza generale sulla Cancelleria dello Stato come da art. 9 cpv. 2 del Regolamento sull'organizzazione del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione, specificando al Cancelliere le norme da lui infrante o disattese, a

parere dell'Associazione Phylax, ripetendo l'invito a intervenire presso i signori Zanini e Merlani affinché dessero una risposta esaustiva alle domande da essa poste.

In fatto e in diritto:

In data 16.8.2022 l'Associazione Phylax scriveva una lettera (All. N) al Presidente Zali allegando copia della comunicazione in stessa data al Cancelliere dello Stato (All. M), e pregando il Presidente Zali di prendere posizione in merito, in quanto preposto alla sorveglianza generale sulla Cancelleria dello Stato (art. 9 cpv 2 del Regolamento sull'organizzazione del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione,).

Il 7.9.2022 l'Associazione Phylax sollecitava il Presidente Zali (All. O) , non avendo ottenuto alcuna risposta alla comunicazione del 16.8.2022.

Il 28.9.2022 il Consiglio di Stato rispondeva (All. P), con riferimento alle comunicazioni del 16.8.2022 e 7.9.2022 :

«lamentate un presunto silenzio dell'Amministrazione cantonale alle vostre sollecitazioni in merito alla situazione pandemica causata dal COVID-19»

risposta assolutamente fuori tema, inaccettabilmente superficiale e frettolosa,

e :

«Ribadiamo quindi che grazie alle indicazioni fornitevi la scorsa primavera dall'Ufficio del medico cantonale, abbiate potuto chiaramente identificare i riferimenti a studi e a lavori di ricerca, così come le relative biografie, ripresi inoltre da autorevoli enti internazionali.. Sicuri della vostra comprensione»

A tale lettera, di stampo decisamente denigratorio e goliardico assolutamente impensabile ed indegna per una Istituzione governativa di massimo livello, l'Associazione Phylax rispondeva al sig. Zali in data 10.10.2022 (All. Q) riprendendo e sottolineando i riferimenti assolutamente sbagliati riportati nella lettera, e ribadendo che :

«L'argomento della nostra lettera del 16 agosto riguardava violazioni, da noi rilevate, da parte del Cancelliere dello Stato sig. Coduri, delle leggi LORD e LIT, nonché suoi comportamenti in deroga alle proprie competenze, e la richiesta a Lei, in quanto preposto alla sorveglianza generale sulla Cancelleria dello Stato (art. 9 cpv. 2 del Regolamento sull'organizzazione del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione (del 26 aprile 2001)) di una presa di posizione in merito.»

L'Associazione Phylax elencava (all. Q) quindi una serie di leggi ripetute qui di seguito, che, secondo il proprio giudizio, sarebbero state disattese o violate sia dal Presidente Zali in prima persona che dai Consiglieri di Stato con la loro lettera p,(cfr All. P),

- Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino -

Nel Preambolo il Popolo Ticinese sottolinea il rispetto della dignità umana, delle libertà fondamentali e della giustizia sociale;

l'art. 1 ricorda che il Cantone Ticino è una repubblica democratica

l'art. 7 ricorda che nessuno deve trarre vantaggio dalla posizione sociale;

l'art. 8 cpv. 1) conferma il diritto di petizione alle autorità e di ottenere risposta entro un termine ragionevole;

l'art. 12 obbliga ognuno ad adempiere ai doveri previsti dalla Costituzione e dalle leggi, a rispettare i diritti degli altri

l'art. 35 cpv. b) sancisce che il Consiglio di Stato è eletto dal Popolo

l'art. 70 cpv. b) sancisce che il Consiglio di Stato cura l'esecuzione delle leggi federali e cantonali, riservati i diritti del popolo;

- Regolamento sull'organizzazione del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione (26 aprile 2001)

l'art. 2 cpv. c) ribadisce che il Consiglio di Stato cura l'esecuzione delle leggi federali e cantonali, riservati i diritti del popolo;

l'art. 9 cpv. 1) stabilisce che Il presidente dirige l'attività del Consiglio di Stato e provvede affinché :

le incombenze del Governo siano adempiute in modo tempestivo, efficiente ed adeguato, cpv.2) Il Presidente esercita la sorveglianza generale sulla Cancelleria dello Stato;

l' art. 10 cpv. d) stabilisce che il Presidente rappresenta il Consiglio di Stato verso l'esterno;

l'art. 15 cpv.1) sancisce che i Consiglieri di Stato, il Cancelliere ed eventuali altri partecipanti alle sedute ai sensi dell'art. 13 devono astenersi in qualsiasi affare in cui abbiano un interesse personale diretto, e al

cpv. 2) sancisce che se si tratta di prendere decisioni o statuire su ricorsi, si applicano gli articoli 50 e seguenti della legge sulla procedura amministrativa del 24 settembre 2013

- Legge sulla procedura amministrativa (LPAm del 24 settembre 2013)

L'art. 1 specifica l'applicabilità della legge ai procedimenti di diritto amministrativo definibili mediante decisione di autorità cantonali;

L'art. 2 chiarisce che sono decisioni i provvedimenti delle autorità nel singolo caso fondati sul diritto pubblico; e specifica al cpv. b) concernenti l'accertamento dell'esistenza, dell'inesistenza o dell'estensione di diritti o di obblighi;

- Costituzione federale della Confederazione Svizzera:

l'art. 13 al cpv. 2 sancisce che ognuno ha diritto di essere protetto da un impiego abusivo dei suoi dati personali;

- Legge sulla protezione dei dati personali (LPDP)

l'art. 2 cpv. 1) sancisce l'applicabilità della legge ad ogni elaborazione di dati personali indipendentemente dagli scopi, dai modi e dalle procedure utilizzate;

l'art. 4 cpv 1) definisce come dati personali le indicazioni o informazioni che direttamente o indirettamente permettono di identificare una persona, sia essa fisica o giuridica. Il

cpv. 3) specifica il termine di elaborazione di dati come qualsiasi operazione intesa, segnatamente, a raccogliere, conservare, utilizzare, modificare, trasmettere o distruggere questi dati;

l'art.33 al cpv. 1 sancisce che l'organo che elabora i dati è sottoposto all'obbligo di mantenere il segreto di ufficio;

al cpv. 2 precisa che tale obbligo sussiste anche dopo la cessazione delle relative funzioni;

al cpv. 3 stabilisce che la trasgressione dell'obbligo del segreto di ufficio è punita secondo l'art. 320 del Codice penale svizzero

- Legge sull'informazione e la trasparenza dello Stato (LIT)

l'art.2 cpv. b) sancisce che la legge si applica al Consiglio di Stato e all'amministrazione cantonale

l'art. 8 cpv.1) chiarisce che sono considerati documenti ufficiali tutte le informazioni in possesso dell'autorità che le ha elaborate o alla quale sono state comunicate;

l'art. 9 cpv. 1 stabilisce che ogni persona ha il diritto di consultare i documenti ufficiali e di ottenere informazioni sul loro contenuto da parte delle autorità;

l'art. 13 cpv.1 specifica che la domanda di accesso ai documenti ufficiali deve essere presentata all'autorità che ha stilato il documento o che lo ha ricevuto quale destinataria principale; al cpv. 3 definisce che l'autorità presta al richiedente la propria assistenza per consentire una rapida identificazione del documento richiesto;

l'art. 15 cpv. 1 sancisce l'obbligo per l'autorità di pronunciarsi al piu' presto possibile, al piu' tardi entro 15 giorni dalla ricezione della domanda; al

cpv. 2 specifica che tale termine puo' essere prorogato, nel qual caso l'autorità ne informa il richiedente;

l'art.23 stabilisce che il Cancelliere promuove la trasparenza dello Stato ed in modo particolare, al cpv. c) specifica che il Cancelliere collabora all'applicazione della legge;

- Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD)

L'art. 1 cpv. 1 a) sancisce che la legge si applica ai funzionari ed agli impiegati dello Stato, delle sue aziende e dei suoi Istituti;

l'art. 1A cpv. c) stabilisce che l'Amministrazione Cantonale fornisce servizi e prestazioni di qualità e in modo efficiente al cittadino e ad enti e associazioni private;

l'art. 1B cpv. 1) sancisce che lo Stato promuove la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei propri servizi;

l'art. 22. cpv.1 stabilisce che i dipendenti agiscono in conformità alle leggi e agli interessi dello Stato;

e al

cpv. 2 che i dipendenti svolgono coscienziosamente i compiti loro affidati, contribuendo al miglioramento della qualità e dell'efficienza del servizio alla collettività;

l'art. 24 cpv. 2 sancisce che i funzionari dirigenti contribuiscono ad attuare tutti i provvedimenti atti a migliorare l'efficienza e la qualità delle prestazioni del loro servizio, assicurandone il corretto funzionamento.

facendo altresì presente che:

«in assenza di Sue precise comunicazioni e presa di posizione in merito alle nostre lettere precedenti, nonché risposte precise ed esaurienti alle nostre domande poste mesi fa al medico cantonale ed al farmacista cantonale, ci vedremo costretti nostro malgrado a ricorrere al Gran Consiglio segnalando quanto sopra esposto.»

In data 20.10.2022 non avendo ricevuto alcun riscontro alla lettera del 10.10.2022 inviata al Presidente Zali l'Associazione Phylax comunicava via email (all. R) alla signora Monica Rossi, segretaria del sig. Zali, segnalando di avere la settimana precedente replicato al Presidente Zali e sollecitando una sua risposta.

Il 24.10.2022 la signora Monica Rossi rispondeva per email chiedendo di essere contattata telefonicamente. (all. R)

Il giorno stesso il sig. Marcello Micheli chiamava telefonicamente la sig.ra Rossi, la quale lo informava che la lettera indirizzata al Presidente Zali era stata da lui trasmessa al Consiglio di Stato per risposta, inoltrandosi poi in considerazioni su mascherine ed altri argomenti che secondo lei erano collegati alla lettera.

Il sig. Micheli faceva presente che la lettera era stata indirizzata al Presidente Zali in quanto preposto alla sorveglianza generale sulla Cancelleria dello Stato, come da Regolamento sull'organizzazione del Consiglio di Stato e della Amministrazione, e che quindi non sarebbero state accettate risposte da parte del Consiglio di Stato.

La signora Rossi rispondeva che avrebbe informato il Presidente Zali di questo appunto, e si accomiatava.

In data 8.11.2022 L'Associazione Phylax, non avendo ancora ricevuto comunicazioni, inviava un nuovo messaggio email (all. S) alla signora Rossi, informandola che:

«nonostante le sue conferme, ad oggi non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione né dal sig. Zali né dal Consiglio di Stato.»

Con questo atteggiamento il sig. Zali si pone in una situazione di piena illegalità rispetto alle leggi enunciate nella nostra precedente lettera a lui indirizzata, nonché in una posizione di sprezzante ed arrogante disinteresse verso il pubblico e, nel caso specifico, verso la nostra associazione.

Come preannunciato, ci rivolgeremo nostro malgrado al Gran Consiglio segnalando quanto sopra.»

Ad oggi 28.12.2022 nessuna risposta dal Presidente Zali o chi per lui alle comunicazioni inviategli dalla Associazione Phylax.

Per riassumere:

Né il dr. Merlani né il dr. Zanini hanno risposto rispettando la LIT, a un punto che la loro non poteva neppure essere considerata una risposta valida al diritto di accesso formulato. Al di là della violazione dei tempi limite, infatti, non hanno mai identificato i documenti a cui era stato richiesto accesso e mancavano le possibilità di riconoscerli.

Si è dunque chiesto alla cancelleria che ha fatto orecchie di mercante, ed il sig. Zali non si è preoccupato di tali grandi inadempienze.

È così che, a causa della mancata supervisione di Zali del buon funzionamento degli organi dell'amministrazione, si è potuto svilire il senso della LIT.

Mancando Zali di compiere il suo lavoro, esso ha di fatto permesso che le richieste di accesso venissero trattate senza rispettare i tempi e con una informalità che, così come adottata, sviliva e tuttora svilisce il senso della LIT e si configura quale denegata giustizia.

Infatti, l'informalità adottata dagli organi sottoposti (Merlani, Zanini, Cancelliere) sfuma le possibilità di procedere secondo la regolare procedura di accesso agli atti – cfr grafico (all. T) .

Per quanto menzionato

ci rivolgiamo quindi al Gran Consiglio nella persona della Presidente sig.ra Luigina La Mantia affinché vengano prese dal Gran Consiglio le relative misure a norma delle vigenti leggi in materia nei confronti del Presidente Zali, del Consiglio di Stato e del Cancelliere del Cantone.

Ci preme sottolineare che l'adozione delle misure richieste, il giudizio di cotesto Gran Consiglio sull'operato e le segnalate illegalità ed infrazioni del presidente Zali si rendono sempre più urgenti data l'incapacità dimostrata dall'Amministrazione Cantonale da esso diretta di adempiere alla legge sulla informazione e la trasparenza dello Stato (LIT) e di rispondere coerentemente alle richieste ricevute.

In pochi mesi infatti le autorità preposte hanno mostrato la piena incoerenza del contenuto della comunicazione che ci è stata inviata in precedenza:

-lettera del medico cantonale del 9.5.2022 (all. E) -

*«a nostro giudizio è **innegabile che le mascherine abbiano contribuito a contrastare la circolazione del virus** e in ultima analisi permesso di evitare decorsi gravi, ospedalizzazioni e decessi. La loro utilità durante la pandemia, in particolare nel mantenere aperta la società, è oggi universalmente riconosciuta»*

e quella inviata in risposta della Mozione Pamini del 21.6.2022, (messaggio nr. 8196 del 12.10.2022 <https://www4.ti.ch/user/librerie/php/GC/allegato.php?allid=155796>) in cui il Consiglio di Stato afferma che:

*«Per quanto concerne l'utilità della mascherina, l'evidenza disponibile sulla base di studi scientifici per l'uso della mascherina rispetto a nessun uso per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2 in contesti comunitari è stata valutata di forza da **bassa a moderata a favore dell'uso della mascherina**»*

mentre l'unico studio citato nel messaggio

(5 Update Alert 8: Masks for Prevention of Respiratory Virus Infections, Including SARS-CoV-2, in Health Care and Community Settings. <https://www.acpjournals.org/doi/10.7326/L22-0272>)

afferma addirittura che, in generale, **l'evidenza dell'uso delle maschere rimane insufficiente** :

" Ambienti della comunità

...

La forza dell'evidenza per un uso consistente o costante della maschera rispetto a un uso inconsistente della maschera nella comunità è insufficiente (nessuno studio precedente) (supplemento tabella 4).

Ambienti sanitari

.....

Pertanto, l'evidenza sulla consistenza dell'uso della maschera rimane insufficiente (supplemento alla tabella 4).

Aggiornamento Alert 8: Maschere per la prevenzione delle infezioni da virus respiratori, inclusa la SARS-CoV-2, in ambienti sanitari e comunitari.

Testo in lingua originale:

«Community settings

...

The strength of evidence for consistent or always mask use versus inconsistent mask use in the community is insufficient (no prior studies) (supplement table 4) .

Health care settings

.....

Therefore, the evidence on consistency of mask use remains insufficient (supplement table 4)

Con la massima stima

per Associazione Phylax

Una copresidente

Loredana Lorenzelli Cincioni



il direttore esecutivo

Marcello Micheli



Allegati: Documenti da A a T